

VOLLEY SERIE A1 Dopo la batosta di Monza la società "chiude la bocca" ai tesserati

Prisma, l'ora del silenzio

Evidente il calo di rendimento, in campo una squadra "molle"

di LEO SPALLUTO

□ Dopo il giorno della rabbia è arrivato quello del silenzio. Per tutti o quasi, in casa Prisma: dopo la disastrosa esibizione di Monza è arrivato lo stop alle dichiarazioni per giocatori e tecnici. Da ieri taccuini aperti solo per i vertici del club di via Minniti: che, però, dopo il pesante *j'accuse* pronunciato dal presidente Bongiovanni sabato sera, hanno preferito, elegantemente, la strada della riflessione.

Ma l'eco delle parole del numero uno della Prisma non poteva spegnersi: quel "mi vergogno della prestazione della squadra", corredo dalla richiesta di scuse alla città e ai tifosi per la figuraccia in terra lombarda, rappresenta una clamorosa esplosione di rabbia e di delusione.

Sono molte, in queste ore, le domande che si pongono i dirigenti: sorpresi dal progressivo "svuotamento" del sestetto ionico, apparso, nelle ultime due gare con Trento e Monza, incapace di lottare alla pari con gli avversari.

Troppo brutta per essere vera questa Prisma: assolutamente meritate le due batoste consecutive. E se il tracollo interno con Trento, al cospetto dei campioni d'Europa e del mondo, poteva essere prevedibile, la "passeggiata" di Monza, teorica-



mente una diretta concorrente per la conquista dei playoff, ha lasciato il segno.

In campi si è visto, per larghi tratti, un Taranto molle, scarico, addirittura demotivato nell'ultimo parziale. Scelte tecniche e cambi effettuati, in una situazione simile, contano fino ad un certo punto: il deperimento di ogni certezza e la mancanza di fiducia nei propri mezzi sono le caratteristiche dell'ultimo periodo. Una crisi cominciata nella fase finale della gestione-

Montagnani a cui Serniotti, arrivato subito dopo Natale, non è riuscito a porre freno.

La squadra in grado di entrare nelle prime otto vista fino a novembre si è tramutata in un gruppo insicuro e ormai rassegnato ad una stagione incolore. Il 3-0 rimediato in Lombardia, in effetti, ha chiuso definitivamente la porta ai sogni di gloria: consegnando la Prisma a sette giornate di semi-anonimato, e di soddisfazione da cogliere ormai solo a livello statistico. Co-

me sabato prossimo: al Pala-Mazzola arriverà Vibo in un derby del Sud relegato a sfida tra "deprese".

Inspiegabile l'involuzione tecnica dell'ultimo periodo: solo Cleber (con Trento) e Rivaldo (a Monza) continuano a dare, seppure ad intermittenza, segni di vitalità e orgoglio. Il Sucho splendente delle prime gare è stato addirittura sostituito da Serniotti contro l'Acqua Paradiso (a metà del secondo set) dopo l'ennesima prova senza



IL "MALE OSCURO" Un time-out di Roberto Serniotti, alla ricerca delle motivazioni del crollo della sua squadra nelle ultime due gare. A sinistra un muro a tre della Prisma: sabato contro il Vibo un'occasione di riscatto (Occhignoro)

ispirazione; Bartman ha inciso in una sola gara segnalandosi per i problemi (conosciuti) in ricezione ma anche per una imprecisione eccessiva in attacco; Cozzi è passato da percentuali del 100% in attacco al deludente 0 su 5 di Monza; Elia ha trascorso la stagione in infermeria passando da un infortunio all'altro.

Ovviamente sono emersi dubbi su alcune scelte tecniche compiute: ma è troppo presto per i processi. Dopo il duro ri-

chiamo alla squadra, Bongiovanni attende una reazione d'orgoglio. Per onorare al meglio le ultime giornate di campionato, per rispetto verso i tifosi. Ci sono ancora troppe partite da giocare: ci sono motivazioni da ritrovare immediatamente per non scivolare nella sciatteria tipica di certi finali di campionato. I massimi dirigenti del club chiedono un immediato riscatto: la palla, come sempre, adesso passa al parquet.

LA GIORNATA

Dopo Trento solo Cuneo. Verona corsara

□ Sei successi casalinghi ed una sola affermazione esterna, quella di Verona a Vibo: l'ottava giornata di ritorno del massimo campionato di volley maschile conferma l'importanza del fattore campo, soprattutto quando, tra le mura amiche, gioca la più forte. E' comunque una sconfitta onorevole quella che la Esse-Ti Carilo Loreto ha rimediato sa-

bato al PalaTrento contro i campioni del mondo e d'Europa dell'Itas Diatec Trentino, sempre più leader della stagione regolare. Il sestetto di coach Stoytchev si impone per 3-1 (26-24, 19-25, 25-19, 25-21) con 16 punti di Vissotto, 14 di Juntorena e 10 di Sokolov, le tre armi letali di Trento alle quali, dall'altra parte della rete, hanno saputo rispondere

Van Dijk (18) e Dolfo (14). Il big-match della domenica era quello di Cuneo: la seconda della classe dà una severa lezione alla Trenkwalder Modena: finisce 3-0 (25-13, 25-22, 25-18) per i piemontesi di Giuliani, sospinti da un devastante Nikolov, autore di ben 21 punti. Il PalaFontescodella non tradisce la Lube Banca Marche Macerata, che supera in rimonta per 3-1 (22-25, 25-21, 25-19, 25-23) la Yoga Forli: marchigiani ispirati da un monumentale Omrcen (26 punti), romagnoli tenuti a galla da Carrol (22). Il PalaBanca tricolore porta bene alla Copralatlantide Piacenza, che trova nell'Andreoli Latina un osso duro: i campioni d'Italia la spuntano per 3-1 (25-20, 25-20, 25-27, 25-22) con 24 punti di Marshall e 17 di Zlatanov (21 di Giombini tra i pontini). Ritrova il sorriso la Rpa-LuigiBacchi.it Perugia: al PalaEvangelisti, sabato, è caduta l'ultima della classe, l'Aran Cucine Abruzzo Pineto, con un netto 3-0 (25-22, 25-20, 25-20) frutto dei 21 punti di Stokr e dei 15 di Savani. L'unico colpo esterno è quello firmato dalla Marmi Lanza Verona, che espugna il PalaValentia battendo la Tonno Callipo Vibo Valentia per 3-0 (25-21, 25-22, 25-20) con 20 punti di Lasko e 14 di Kromm.

TRENTO 3
LORETO 1

giocata sabato
26-24, 19-25, 25-19, 25-21
ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 9, Birarelli 9, Portuondo Juntorena 14, Zygadlo, Vieira De Oliveira 1, Vissotto Neves 16, Sala 9, Sokolov 10, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.
ESSE-TI CARILO LORETO: De Angelo Freitas 8, Marra (L), Diachkov 1, Dolfo 14, Van Dijk 18, Tereshin, Visentin 2, Paoli 10, Cester 1, Shumov 11. Non entrati Marzola, Vigilante. All. Moretti.
ARBITRI: Barbero, Pozzato.
NOTE: Spettatori 3400, incasso 27000, durata set: 27', 24', 25', 28'; tot: 104'.

MACERATA 3
FORLI' 1

22-25, 25-21, 25-19, 25-23
LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Raymaekers 2, Cisolla 11, Vermiglio 2, Bartoletti, Stankovic 8, Martino 16, Corsano (L), Omrcen 26, Podrascanin 6. Non entrati Paparoni, Smerilli, Monopoli, Swiderski. All. De Giorgi.
YOGA FORLI': Coscione 3, Carrol 22, Popp 9, Stancu 6, De Pandis (L), Casadei 1, Loglisci 6, Maric 14, Bacci. Non entrati Mengozzi, Ainsworth, Bianchi, Gotch. All. Molducci.
ARBITRI: Pessolano, Perri.
NOTE: Spettatori 2000, incasso 6400, durata set: 27', 25', 25', 30'; tot: 107'.

CUNEO 3
MODENA 0

25-13, 25-22, 25-18
BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Wijsmans 4, Henno (L), Parodi 8, Fortunato 6, Nikolov 21, Grbic 5, Mastrangelo 8, Patriarca 5. Non entrati Ariaudo, Nuti, Jeroncic, Peda, Pieri. All. Giuliani.
TRENKVALDER MODENA: Manià (L), Soli 1, Kooistra 5, Cuturic, Dennis 10, Pagni, Kooy 1, Biribanti 3, Esko 4, Casoli 4, Diaz Mayorca 7, Piscopo 7. Non entrati Ciabattini. All. Prandi.
ARBITRI: La Micela, Cesare.
NOTE: Spettatori 3200, incasso 18000, durata set: 24', 28', 23'; tot: 75'.

VIBO 0
VERONA 3

21-25, 22-25, 20-25
TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA: Gonzalez 3, Corvetta, Marquez 11, Andrae 6, Quiroga 12, Tencati 6, Barone 6, Cicola (L). Non entrati Cannistrà, Ferraro, Saraceni, Moltò. All. Uriarte.
MARMI LANZA VERONA: Peslac (L), Latelli, Sottile 2, Della Lunga 9, Lasko 20, Curti, Holt 10, Colaci (L), Kromm 14, Howard 4. Non entrati Groppi, Kovar, Galabinov. All. Bagnoli.
ARBITRI: Ippoliti, Sampaolo.
NOTE: Spettatori 2100, incasso 4300, durata set: 24', 28', 27'; tot: 79'.

PIACENZA 3
LATINA 1

25-20, 25-20, 25-27, 25-22
COPRALANTIDE PIACENZA: Meoni 4, Marshall 24, Grassano 2, Boninfante, Sequeira, Zlatanov 17, Bravo 9, Rinaldi (L), Oivanen 9, Urnaut 1, Bjelica 10. Non entrati Mazza, Piano. All. Lorenzetti.
ANDREOLI LATINA: Van Den Dries, Gitto, Giovi (L), Saitta, Snippe 12, Nikic 3, Fabroni 4, Geric 3, Vujevic 14, Spairani 2, Giombini 21. Non entrati Cortina. All. Medei.
ARBITRI: Cinti, Tanasi.
NOTE: Spettatori 3600, incasso 14000, durata set: 25', 27', 28', 27'; tot: 107'.

PERUGIA 3
PINETO 0

giocata sabato
25-22, 25-20, 25-20
RPA-LUIGIBACCHI.IT PERUGIA: Hubner 7, Savani 16, Bucaioni, Cernic 9, Nemec, Sintini, Pippi (L), Stokr 21, Bovolenta 4. Non entrati Botti, Ogurcak, Lo Bianco, Fanuli. All. Di Pinto.
ARAN CUCINE ABRUZZO PINETO: Ravellino 8, Perez Moreno 5, Lampariello 8, Henrique 1, Di Franco 7, Perazzolo 13, Armeti (L). Non entrati Roberts, Centorame, Modica, Sborgia. All. Fant.
ARBITRI: Gini, Longo.
NOTE: Spettatori 1200, incasso 3100, durata set: 23', 22', 22'; tot: 67'.

SERIE A1						
Risultati 8ª giornata ritorno			Prossimo Turno 13-14/2/10			
Cuneo - Modena	3-0	Forli	-	Monza		
Macerata - Forli	3-1	Latina	-	Macerata		
Monza - Taranto	3-0	Loreto	-	Perugia		
Perugia - Pineto	3-0	Modena	-	Trento		
Piacenza - Latina	3-1	Pineto	-	Treviso		
Trento - Loreto	3-1	Taranto	-	Vibo Valentia		
Vibo Valentia - Verona	0-3	Verona	-	Piacenza		
Ha riposato Treviso		Riposa	-	Cuneo		

CLASSIFICA						
	P	G	V	P	F	S
Trento	56	22	19	3	60	20
Cuneo	51	22	17	5	55	24
Piacenza	48	22	15	7	55	27
Treviso	43	21	16	5	53	31
Macerata	42	21	15	6	50	33
Modena	40	21	14	7	47	33
Monza	37	21	12	9	46	35
Verona	35	22	12	10	44	39
Perugia	26	21	8	13	37	47
Vibo Valentia	26	22	9	13	35	48
Taranto	23	21	7	14	29	46
Latina	19	22	6	16	31	53
Forli	17	21	5	16	26	52
Loreto	14	22	4	18	25	59
Pineto	6	21	2	19	13	59